



Autoprotezione e rischi evolutivi

Alessio Riitano
Istruttore PSTI – Croce Rossa Italiana

Recapiti:
E-mail: alessio.riitano@gmail.com
Web: <http://www.aleritty.net>

Obiettivi:



- Conoscere i principi base dell'autoprotezione
- Valutazione della sicurezza e della scena
- Valutazione e comunicazione con l'infortunato
- Utilizzo dei DPI
- Rischi evolutivi sanitari
- Rischi evolutivi non sanitari

Autoprotezione



Significa proteggere se stessi.

Ma significa anche che l'intervento verso una persona non deve in alcun modo rischiare di danneggiare chi lo effettua.

L'autoprotezione viene effettuata tramite l'uso dei DPI e tramite la conoscenza e l'applicazione delle procedure.



Valutazione della scena

Valutare una scena non significa solo controllare che non ci sia un incendio!!!

La valutazione della scena coinvolge tantissimi parametri che noi percepiamo durante tutta la permanenza, a volte anche inconsciamente.

Possono implicare:

Presenza di altre persone, animali, strutture, gas ecc. ecc.

Si basa sull'ISTINTO! Fidatevi delle vostre sensazioni e della vostra squadra. COMUNICATE

Contatto con la scena



Non appena "entrati" nella scena dobbiamo occupare il giusto posto e rimanervi!

Se voi vedeste un tizio affannatissimo in un angolo semibuio che picchia un'altro disteso a terra pensereste mai che gli stia praticando il massaggio cardiaco?

Identifichiamoci e spieghiamo cosa stiamo facendo (anche se sembra non esserci nessuno)!

Contatto con l'infortunato



Non sempre la persona è incosciente!!

Negli altri casi la persona non è un bambolotto che subisce passivamente, è necessario spiegare, convincere e farsi dare il consenso per qualsiasi atto!

Importante: contatto verbale, visivo, cortesia, CALMA, fermezza

DPI



I principali per i servizi sanitari sono quelli che vanno a separare il corpo dai liquidi corporei estranei.

Sono:

- Guanti
- Occhiali di sicurezza
- Mascherina
- Divisa completa (sempre!!!)



Guanti



Il guanto è il migliore amico del volontario!

Va indossato sempre e ne vanno tenuti almeno due paia di ricambio in tasca

Va indossato PRIMA dell'arrivo perchè non sapete cosa vi troverete di fronte e per il fattore psicologico.

Sono fatti di un materiale che rende evidenti gli strappi, sostituitelo appena possibile!

Le unghie lunghe sono poco compatibili con il guanto!

Mascherina



Le mascherine vi proteggono da alcuni fluidi aerei (non tutti e dipende dal tipo di mascherina)
Va indossata in caso la persona tossisca o abbia riferito malattie a contagio aereo

Se la persona respira bene la mascherina può indossarla anche lei!

Abbiamo inoltre mascherine con schermo, che riparano i vostri occhi dagli schizzi di fluidi.

Ovviamente le mascherine sono usa e getta!!!

Divisa



La divisa completa è la nostra prima difesa, ci difende contro schizzi di fluidi (organici o non), piccole ferite (ha le ginocchia rinforzate)

La divisa deve essere sempre completa e della giusta taglia per non impicciare nei movimenti.

LA DIVISA NON E' USA E GETTA!

La scarpa è importante, più di una caviglia è stata salvata da uno scarponcino! Le scarpe devono essere anti-infortunistiche!

Attrezzature in più (torcia, forbici ecc. ecc.) → Possono aiutare, ma non serve girare come dei rambo! In ambulanza c'è tutto! Evitate di portarvi armi improprie e cose che possano impicciarvi

Cappa



E' una semplice cappa di carta impermeabile

Serve ad isolarvi in caso dobbiate lavorare con fluidi organici ed il rischio di sporcarvi

Anche lei è usa e getta!

Occhio agli strappi ed al fattore psicologico verso la persona

Rifiuti sanitari



Tutti i rifiuti biologici vanno correttamente trattati e smaltiti per evitare rischi infettivi.

Durante l'attività potrebbe capitarvi di maneggiare aghi, liquidi organici, macchie di sangue vomito o anche solo sudore.

Ogni cosa va smaltita nella maniera corretta.

Le lenzuola ad esempio negli appositi sacchi

Contenitore per taglienti



In questo contenitore verranno smaltiti tutti quei materiali appuntiti o taglienti.

Attenzione al livello di riempimento ed a chiuderlo correttamente (a seconda del modello)



Rischio evolutivo



Un rischio evolutivo è un qualsiasi fattore (presente o evolvente nel tempo) che possa costituire un potenziale pericolo per il volontario del soccorso e della persona da soccorrere.

Questo vuol dire che la scena si continua a valutare durante tutto l'intervento!!

Ma cosa fare in caso di rischi evolutivi?

Rischi evolutivi sanitari



La gestione dei rischi evolutivi sanitari è del 118,
che però in quel momento è rappresentato da
VOI!

Questo vuol dire che (a parte casi particolari e
particolarmente gravi) la gestione di questi rischi
è la nostra routine!

Questi sono situazioni di potenziale pericolo che
possono manifestarsi nell'esecuzione del
soccorso, nel rapporto con la persona da
soccorrere e nelle procedure di trasporto.

Esempi rischi evolutivi sanitari



Alcuni esempi (non tutti):

- Presenza (o comparsa) di liquidi o materiale organico
- Trasporto della persona da soccorrere (terreni accidentati, scale, stabilizzazione della persona alla sedia/barella)
- Presenza di oggetti contundenti, muri, detriti
- Oggetti e presidi in ambulanza non fissati correttamente
- Inadeguata igiene dell'ambulanza

Esempi procedure corrette



Indossare DPI completi:
lo scarponcino ha salvato tanti piedi e caviglie!

Uso cinture di sicurezza, per noi, il malato e le attrezzature.

Prevenire i rischi infettivi

Richiedere i dovuti rinforzi!!! Non siamo superman!

Chi chiamare e quando



118 → **SEMPRE!** E' il nostro interlocutore principale, a loro raccontiamo la situazione e chiediamo cosa fare e rinforzi di ogni tipo!

(Es. Polizia stradale, carabinieri, guardia medica ecc. ecc.)

SIAMO I LORO OCCHI!!

112 → In caso di aiuto **URGENTE!** Se siete sotto aggressione! Siete tanti, uno chiama 112 e l'altro 118!!

115 → Nel sanitario? Sì, aiuto in trasporti ad esempio! In genere ve li manda 118 (in caso di rischi sanitari)

Rischi evolutivi non sanitari



Questi rischi invece non sono direttamente collegati con la nostra funzione.

Sono rischi determinati dallo scenario, da quello che ruota attorno al soccorso

Alcuni esempi:

Incidente stradale, incendio in abitazione, fuga di gas, crolli e/o oggetti pericolanti, presenza di cavi elettrici e/o apparecchi in tensione, persone nei dintorni ed animali.

Cosa fare



NIENTE!

Non siamo noi i preposti a risolvere questi problemi quindi fino a che non vengono risolti noi **NON POSSIAMO** intervenire!

Dobbiamo prima di tutto metterci in sicurezza e comunicare con gli altri enti ed il 118!

Cosa NON fare



Come dimostrato ampiamente noi NON siamo
superman!

Se intervenite in questi casi mettete a rischio voi
e la persona da soccorrere! Nel caso facciate
danni a questa persona vi esponete a rischi
giuridici!! (oltre che a rischi personali)

Il mezzo



Il mezzo va posteggiato a protezione della scena (in caso di incidenti stradali) ma senza intralciare il traffico e l'arrivo di altri soccorsi!

- Il mezzo va posto ad almeno 20 metri dall'incidente se non ci sono pericoli
- Ad almeno 30 metri se ci sono pericoli
- Ad almeno 600 metri se ci sono incendi o esplosioni
- Comunque al sicuro e/o dove ci dicono i VVF!

NON si scende dal mezzo fino a che L'AUTISTA non ci dà il permesso!!!

Incidente stradale



Ricognizione dei veicoli, se in fiamme NON ci avviciniamo e chiamiamo 118+115!
(Piccolo appunto, le automobili NON esplodono!!!)

Se non ci sono pericoli spegnere i veicoli coinvolti e LASCIARE le chiavi sui cruscotti

Comunicare con il 118, con il 115 (per la messa in sicurezza dei veicoli) e con la polizia municipale (per il controllo del traffico)

Intervenire sugli infortunati

Kemler/ONU



Ogni veicolo da trasporto deve avere su uno, due, tre o tutti i lati le targhe "kemler/ONU"

Riportate al 118 ed al 115 i numeri che ci sono scritti





Incendi vari



- Comunicare al 118 la situazione!
- Posteggiare sopra-vento!
- Aiutare lo sgombero degli "affumicati"
- Attendere 115 per entrare nella zona di pericolo! Ci sono comunque tante persone che hanno bisogno di aiuto!
- **NON UTILIZZARE ASCENSORI!**
- Non proviamo a spegnere incendi estesi!!
- Utilizzare garze bagnate con acqua (o fisiologica) per coprirci e respirare
- Il fumo SALE! Stiamo il più bassi possibile!

Fuga di gas o presenza CO



Più insidiosi come interventi perchè possiamo arrivare senza accorgerci del pericolo!

CO è inodore!

Ventilare sempre i locali

Allontanarsi e delimitare la zona

Ricordate, metano va in alto GPL va in BASSO!!

Rapporti con entità esterne



Dovremo spesso lavorare con:

Guardia medica → E' un medico, vi da i codici e vi indirizza ma le procedure le conoscete VOI!

Polizia (stradale) → Identificheranno le persone e gestiranno il traffico, ve li manda sempre la centrale!

VVF → Gestiscono qualsiasi situazione di pericolo, da quando arrivano voi siete subordinati in TUTTO! Se vi servono comunicate al 118 e preferibilmente chiamateli VOI (dicendolo al 118)

Presidi non sanitari



Importante è conoscere anche i presidi non sanitari, come porte tagliafuoco, estintori, altri mezzi di spegnimento.

E' anche importante sapere come comportarsi in caso di emergenze in strutture che hanno un piano di emergenza!

Porte tagliafuoco



Sono porte che devono stare normalmente chiuse.

In caso di incendio si auto-sigillano!!

Non bloccatele mai con tacchi o altri oggetti, devono potersi aprire e/o chiudere in autonomia!

Se c'è un incendio e ne vedete una bloccata da vasi, tacchi ecc. ecc. Liberatela e chiudetela!

TUTTE le vie di fuga DEVONO essere contrassegnate da cartelli VERDI! In caso di dubbio voi seguiteli ed arriverete in un luogo sicuro!



Estintori



Possono essere usati per spegnere PRINCIPALI di incendio! Se l'incendio è esteso lasciate perdere!
In ogni caso contattate 115 e 118!

Sono di diversi tipi, leggete bene l'etichetta!!!

- A → Solidi
- B → Liquidi infiammabili
- C → Gas infiammabili
- D → metalli leggeri o sostanze reattive all'acqua

Estintori



ESTINTORE

QUANTITÀ E TIPO ESTINGUENTE 12 KG POLVERE ABC 34A-144B-C **CAPACITÀ ESTINGUENTE - FOCOLARI TIPO**

OPERAZIONI PER LA MESSA IN FUNZIONE

1. TOGLIERE LA SPINA DI SICUREZZA
2. IMPUGNARE LA LANCIA
3. PREMERE A FONDO LA LEVA DI COMANDO E DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME

CLASSI DI FUOCO

MODALITÀ DI IMPIEGO DOPO L'UTILIZZAZIONE IN LOCALI CHIUSI AERARE

AVVERTENZE

- RICARICARE DOPO L'USO, ANCHE PARZIALE
- VERIFICARE PERIODICAMENTE
- 12 KG POLVERE ABC - AZOTO
- TEMPERATURE LIMITE DI UTILIZZAZIONE -20°C 60°C
- CODICE IDENTIFICAZIONE COSTRUTTORE: 006
- ESTREMI APPROVAZIONE M.I. 16196-4115/3 SOTT.9 DEL 14-10-89

TIPO PDN12 **DENOMINAZIONE COMMERCIALE**

N° OMOLOGAZIONE

14

Naspi e lance



Strumenti ad acqua

O avete ricevuto una formazione specifica oppure lasciate perdere!

Genericamente se c'è necessità di usare un naspo avrete TANTE altre persone di cui occuparvi! Comunicate la situazione a 118 e 115 ed occupatevi della situazione sanitaria!



Piani di emergenza



Praticamente tutte le strutture dentro le quali opererete hanno piani di emergenza per fronteggiare i rischi evolutivi!

Voi all'arrivo vi mettete a disposizione del responsabile sanitario e fate quello che vi dice!
Aggiornate sempre il 118

L'autista inoltre va a parlare con il responsabile logistico per coordinare il mezzo! (magari avete posteggiato su una via di fuga... Magari non sanno che ci siete e chiamano altri mezzi per il trasporto...)

Domande?



Riepilogo



- Conosciamo i principi alla base dell'autoprotezione
- Conosciamo gli elementi alla base della valutazione della scena
- Conosciamo l'approccio all'infortunato
- Conosciamo i DPI e come utilizzarli
- Conosciamo i principali rischi evolutivi sanitari e non
- Conosciamo come utilizzare gli strumenti che abbiamo e che troviamo in loco
- Conosciamo come rapportarci con le altre entità